

Prova n. 2

1. Come si inquadrano le Autorità indipendenti nel nostro ordinamento?

- a) Le Autorità indipendenti sono previste dalla Costituzione;
- b) Le Autorità indipendenti rappresentano un peculiare modello di organizzazione amministrativa che si caratterizza per la sottrazione all'indirizzo politico governativo di alcune funzioni di regolazione e controllo, svolte con indipendenza di giudizio e neutralità;
- c) Le Autorità indipendenti rappresentano un peculiare modello di organizzazione amministrativa che si caratterizza per la sottrazione all'indirizzo politico governativo di alcune funzioni di regolazione e controllo e riferiscono al Presidente della Repubblica.

2. Le norme concernenti l'organizzazione e il funzionamento, così come le norme concernenti il trattamento giuridico ed economico del personale e l'ordinamento delle carriere, nonché quelle dirette a disciplinare la gestione delle spese dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato:

- a) sono definite dall'Autorità medesima con propria deliberazione, anche in deroga alle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato, ad esclusione delle norme concernenti il trattamento giuridico ed economico del personale e l'ordinamento delle carriere, che sono disposte con legge dello Stato;
- b) sono disposte con legge, nei limiti previsti dalla legge di Bilancio e dalle disposizioni di contabilità generale dello Stato;
- c) sono disposte dall'Autorità medesima con propria deliberazione, nei limiti previsti dalla legge istitutiva, anche in deroga alle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato.

3. Nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni che adottano atti con effetti restrittivi della concorrenza l'Autorità garante della concorrenza e del mercato può:

- a) irrogare sanzioni;
- b) emettere nei confronti dell'amministrazione un parere motivato sull'atto e in caso di mancato adeguamento impugnarlo davanti al Tar;
- c) segnalare all'amministrazione l'illiceità dell'atto e in caso di mancato adeguamento annullarlo.

4. Le fonti di finanziamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato sono costituite da:

- a) quote delle sanzioni irrogate dalla stessa Autorità;
- b) contributi versati dalle imprese che richiedono l'autorizzazione preventiva per le operazioni di concentrazione;
- c) contributi versati dalle società di capitale, con ricavi totali superiori a 50 milioni di euro.

5. La struttura dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato è articolata in

- a) Uffici e dipartimenti;
- b) Uffici centrali e uffici periferici;
- c) Direzioni Generali, Direzioni e Uffici.

6. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato in presenza di una normativa che determina restrizioni alla concorrenza:
- la disapplica in ogni caso;
 - la disapplica quando la violazione è rispetto alle norme sulla concorrenza del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (articoli 101 e 102);
 - non può mai intervenire.
7. Se si volesse utilizzare un computer, quale dei seguenti componenti non sarebbe indispensabile?
- Il monitor;
 - La scheda audio;
 - La scheda video.
8. L'acronimo URL ha il significato di
- definire un collegamento ipertestuale;
 - Identificare univocamente un indirizzo in Internet;
 - indicare il protocollo standard per trasferire gli ipertesti in rete.
9. In un dispositivo di memoria di massa, cosa rappresenta una directory?
- l'insieme dei programmi installati sul computer;
 - l'indice dei file contenuti nel disco fisso e in altri dispositivi di memoria di massa;
 - la parte del disco fisso del computer, o di altro dispositivo di memoria di massa, in cui sono memorizzati i file.
10. Le garanzie procedurali della partecipazione e del contraddittorio, volte a colmare il cd deficit democratico che caratterizza le autorità indipendenti, sono offerte prevalentemente da:
- forme e metodi di consultazione, di analisi e di verifica dell'impatto della regolazione nei procedimenti regolatori;
 - ostensibilità degli atti e partecipazione del cittadino, secondo la disciplina del diritto di accesso civico generalizzato;
 - piena sottoposizione alle disposizioni procedurali della legge 241/90, con particolare riguardo alla partecipazione e alla conclusione del procedimento.
11. Con riguardo alle decisioni e agli atti assunti dell'Autorità Nazionale anticorruzione, ivi compresi gli atti di regolazione:
- è consentita l'impugnazione degli atti di regolazione flessibile solo in caso di fenomeni particolarmente gravi di inosservanza o di applicazione distorta della normativa di settore;
 - è garantita l'impugnabilità delle decisioni e degli atti assunti dall'ANAC innanzi ai competenti organi di giustizia amministrativa, ivi compresi gli atti di regolazione flessibile;
 - è esclusa la impugnazione degli atti di regolazione flessibile.
12. La competenza relativa alla elaborazione dei prezzi di riferimento di beni e servizi dell'Autorità Nazionale anticorruzione riguarda:

- a) l'elaborazione dei prezzi standard di prodotti e servizi, utili alla individuazione da parte delle stazioni appaltanti delle offerte che appaiono anormalmente basse, sulla base di un giudizio tecnico sulla congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta;
- b) l'elenco dei prodotti e servizi che compongono il paniere di riferimento della rilevazione dei prezzi, ricavati mediante le tecniche d'indagine e i pesi con i quali i diversi prodotti contribuiscono alla misura dell'inflazione;
- c) l'individuazione di prezzi da utilizzare per la composizione delle basi d'asta, ricavati tra quelli di maggiore impatto in termini di costo a carico della pubblica amministrazione, avvalendosi eventualmente anche delle informazioni contenute nelle banche dati esistenti delle amministrazioni operanti nel settore dei contratti pubblici.

13. Quale norma ha istituito l'Autorità nazionale anticorruzione?

- a) La l. 6 novembre 2012 n. 190, che in attuazione delle convenzioni internazionali in materia di lotta alla corruzione ha stabilito che la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) operasse quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- b) Il d. lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, recante l'Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- c) La l. 6 novembre 2012 n. 190, *ex novo*, in attuazione delle convenzioni internazionali in materia di lotta alla corruzione.

14. Il Presidente dell'ANAC, laddove rilevi condotte illecite attribuibili ad un'impresa aggiudicataria di un appalto per la realizzazione di opere pubbliche, servizi o forniture, che poteri ha?

- a) di effettuare un'ispezione presso l'impresa tramite propri funzionari;
- b) di proporre al Prefetto di ordinare la rinnovazione degli organi sociali mediante la sostituzione del soggetto coinvolto e, ove l'impresa non si adegui nei termini stabiliti, di provvedere alla straordinaria e temporanea gestione dell'impresa limitatamente alla completa esecuzione del contratto d'appalto;
- c) di segnalare il fatto alla Presidenza del Consiglio.

15. Quale norma ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione i compiti e le funzioni svolti dalla contestualmente soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

- a) il d.l. 24 giugno 2014 n. 90 convertito in l. 11 agosto 2014 n. 114;
- b) la l. 6 novembre 2012 n. 190;
- c) il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

16. Come si attua e quale finalità ha la cd. "vigilanza collaborativa"?

- a) si attua attraverso l'avvio di procedimenti sanzionatori ed è finalizzata a reprimere le imprese che non inviano i documenti di gara;

- b) si attua attraverso protocolli di intesa tra ANAC e stazioni appaltanti per il supporto delle medesime nella predisposizione di atti e nella gestione della gara;
- c) si attua attraverso la convocazione presso l'ANAC delle stazioni appaltanti inadempienti al fine di prevenire un provvedimento sanzionatorio.

17. Il quadro generale riassuntivo riepiloga le previsioni di competenza e di cassa:

- a) per titoli e capitoli
- b) per categorie e capitoli
- c) per titoli e categorie

18. Il presunto risultato di amministrazione al 31/12 dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione è costituito:

- a) dal fondo cassa + residui attivi – residui passivi
- b) dal fondo cassa – residui attivi + residui passivi
- c) dal fondo cassa alla data di elaborazione del bilancio di previsione adeguato proporzionalmente al tempo che resta fino alla data di chiusura

19. Il fondo di riserva ordinario e il fondo di riserva straordinario sono iscritti in appositi capitoli tra:

- a) le entrate correnti
- b) le spese correnti
- c) in entrambe

20. Il fondo di riserva ordinario può essere utilizzato:

- a) liberamente con il consenso del Collegio dei revisori
- b) nei casi espressamente previsti dal regolamento di contabilità
- c) in ambedue i casi

21. Il fondo di riserva straordinario può essere alimentato dall'Avanzo di amministrazione ancora disponibile:

- a) soltanto in presenza di pareggio contabile
- a) soltanto in presenza pareggio contabile e determinazione della dotazione del fondo di riserva ordinario
- b) in ogni caso, purché ci sia il consenso del Collegio dei revisori

22. Il fondo di riserva straordinario può essere utilizzato:

- a) nell'esercizio di costituzione
- b) negli esercizi successivi del medesimo bilancio pluriennale
- c) indifferentemente negli esercizi che formano il bilancio pluriennale.

23. Sui fondi di riserva è consentito mettere mandati di pagamento:

- a) in caso di necessità
- b) liberamente in relazione alle necessità dell'ente
- c) mai

24. Le variazioni compensative di bilancio relative alla medesima categoria:

- a) devono essere approvate con delibera dell'Autorità
- b) possono essere approvate dal Segretario generale
- c) possono essere effettuate direttamente dall'Ufficio amministrativo, con obbligo di comunicazione al Segretario Generale

25. Le variazioni di bilancio sono approvate con delibera:

- a) del Segretario generale dell'Autorità
- b) del Presidente
- c) dell'Autorità